

AP.7

**APPUNTAMENTI
INCONTRI SERVIZI
MANIFESTAZIONI
E RASSEGNE**

PER ULTERIORI NOTIZIE E COMUNICARE CON
TORINOSETTE
Aut. C/146/REG.006
e-mail: torinosette@lastampa.it

SOMMARIO APPUNTAMENTI

CITTA'	45	FUORI TORINO	65
AGENDA	51	AGENDA	67
COMPLEANNI	51	ARTE	73
MONTAGNA PER TUTTI	52	AGENDA	75
SHOPPING	53	MOSTRE IN REGIONE	76
GAY A TORINO	54	FOTOGRAFIA	77
PROFUMO D'ANTICO	56	CORSI	79
ANPIEMONTE'S	57	AGENDA	79
SOLIDARITÀ	59	UNIVERSITÀ	81
RAGAZZI	61	SPORT	82
AGENDA	61	AGENDA	82
LIBRI	62	MANGIARE	84
AGENDA	62	& BERE	84
RELIGIONI	64	AGENDA	85
AGENDA	64	TUTTI PALATI	86
		E TUTTI SAPORI	

MARTEDÌ AL CIRCOLO DEI LETTORI

L'attacco alla Torri Gemelle spiegato dai premi Pulitzer

Martedì 11 settembre alle 21, al Circolo dei Lettori, in via Boglietta, Gianni Barbacetto presenta il libro dedicato all'evento che lo cambiò: la storia del pianeta New York. Il settembre 2001, ore 8,45, l'attacco alle Torri Gemelle. A cinque anni da quella data, sono stati raccolti in questo volume a cura di Minimum Fax, i migliori articoli usciti nei giorni successivi alla tragedia sulle tre testate americane più prestigiose - New York Times, Washington Post e Wall Street Journal - e

premiati dal Pulitzer. I drammatici racconti dei sopravvissuti, le testimonianze dei piccoli grandi atti di eroismo nella ricerca dei corpi, i funerali delle ragioni dell'attacco terroristico: le migliori penne dei giornalisti americani, da Bob Woodward a Judith Miller, spiegano come e perché sia potuto accadere. Completano il volume le vignette satiriche dei caricaturisti vincitori del premio Pulitzer, e la prefazione di Andrea Purgatori. Ingresso libero.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA CHE RACCONTA L'EVOLUZIONE ECONOMICA DEL PIEMONTE

Industria

Un secolo di lavoro

S'inaugura giovedì 13 alla Sala Bolaffi una rassegna curata da Nicolò Biddau. Un viaggio nella nostra storia

ANGELO MISTRANGIULO

Cento fotografie per illustrare l'evoluzione del lavoro nelle aziende piemontesi dal 1800 ai giorni nostri, per raccontare le emozioni, le speranze, le vicende quotidiane di uomini e donne nelle fabbriche, per fissare nella memoria collettiva l'avventura della Carrozzeria Fiat di via Maddama Cristina (ex Carrozzeria Rotiscaldi) o lo stand della Menubra all'Esposizione Agricola Industriale di Verelli del 1890.

E sono storie di imprenditori, di senole tecniche aziendali, figli «Ex Allievi Fiat» di corso Dante, di ferro, di sponsorizzazioni e di quelle committenze che ha divulgato una produzione che è diventata un punto di eccellenza mondiale. Basti pensare al polo aerospaziale, al «cor design», alla robotica. Questo viaggio è paludario universo appartiene alla ricerca del fotografo torinese Nicolò Biddau, curatore della mostra «Piemonte Industria. Un secolo di lavoro in fotografia», che s'inaugura il 13 settembre, alle 18, alla Sala Bolaffi. Realizzata con l'intervento della Regione Piemonte, l'esposizione, accompagnata dal catalogo delle edizioni «Photo publishers», esprime l'ultima fatica di Biddau che ha pubblicato, tra le altre, le monografie «Gli spazi della parola» dedicata alle strategie piemontesi, e «Gli uomini, il lavoro, la fabbrica». In particolare, l'esperienza di Biddau appare legata agli scatti in bianco e nero, alla valorizzazione delle strutture architettoniche industriali, alla capacità di trasmettere attraverso la successione dei luoghi, dei macchinari e del contesto sociale e culturale, l'essenza di una inno-



Profumi e talco rendono celebre la Pugliesi, qui in una foto degli Anni 50. Sotto l'immagine scelta come manifesto della mostra i lavoratori della Zegna Baruffa Lane Borgosesia

Il successo della bianda. A sinistra La Merubra di Biella in uno scorcio di fine Ottocento. Sotto, la Sacca ferolata ad Arvi nel '39, in uno scatto degli Anni 50. In basso, l'interno dell'Allesi è uno stand di prodotti Sutter negli Anni Venti, tra cui spiccano i lucidi da scappe



bito all'affermazione delle imprese sui mercati internazionali. E, infine, la storia sociale dell'immigrazione dal Sud verso il Nord, dalla campagna alla città, dove la trasformazione urbanistica è dovuta anche all'ampiamento dei complessi industriali (molto sono ora spai per l'arte come la «Fondazione Merz» in Borgo San Paolo a Torino o la «Fondazione Pistoletto» a Biella), in una sorta di continuo e silenzioso percorso dell'uomo e della tecnologia.

PIEMONTE INDUSTRIA
SALA BOLAFFI, VIA CAVOUR 17
13 SETTEMBRE-6 OTTOBRE
Ore 10,30-19,30
ingresso libero